

Chi non usa internet per chiedere l'auto è costretto a fare salti mortali

Prenotazioni con solo 15 minuti d'anticipo

Il «car-sharing» fra innovazione e disagi

Asm annuncia l'attivazione del servizio di prenotazione via internet per il car-sharing, che consentirà finalmente di effettuare prenotazioni con un anticipo di 48 ore, ma per chi non ha la rete la prenotazione via telefono dell'auto è possibile solo 15 minuti prima di usarla. «Immaginatevi un residente a Castello che voglia utilizzare il car-sharing, magari avendo un appuntamento a un orario preciso in terraferma: come può prenotare al massimo 15 minuti prima?», si domanda Pietro Bortoluzzi (An) consigliere di Municipalità. «Una modalità di servizio assurda che fra l'altro stride con quel che accade nel resto del Paese, visto che il medesimo sistema car-sharing, gestito in altre città italiane attraverso lo stesso numero verde, consente prenotazioni anche diverse ore prima; è solo Asm a Venezia ad aver posto questo limite esiguo di 15 minuti; un limite che rende quello che potrebbe essere un servizio veramente strategico per la peculiarità veneziana, un servizio poco utile e scomodo», aggiunge Bortoluzzi. «La realtà è che invece il si-

stema car-sharing funziona benissimo. Abbiamo 3000 iscritti, 55 macchine e siamo l'unica città dove la macchina si può prendere e lasciare in ben sei posti diversi», ribatte l'assessore Enrico Mingardi. Eppure un preavviso di 15 minuti è veramente esiguo soprattutto per i residenti di Venezia che spesso per raggiungere piazzale Roma impiegano almeno mezz'ora. «E' vero, ma per il momento non possiamo fare altrimenti perché consentire le prenotazioni con maggiore anticipo significherebbe bloccare la grande fruibilità dei mezzi. Magari con il tempo si potrà cambiare soprattutto se la flotta di mezzi aumenterà. Io stesso», spiega l'assessore «uso il car-sharing ed è rarissimo che non si trovi la macchina. Solo il sabato a volte si rischia di non trovare l'auto». Un servizio importante per i veneziani che potrebbero diventare un esempio di cittadini che usano solo auto pubbliche. «Siamo forse il miglior servizio d'Italia e ad usare le macchine sono anche tanti residenti della terraferma», ricorda Mingardi.

(Sebastiano Giorgi)

